Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10

www.caiascoli.it

Escursione in occasione della XXII Giornata FAI di Primavera

Da S. Maria della Petrella a Grottammare

DATA ESCURSIONE: Domenica 23 marzo 2014

RITROVO: ore 7.20 (con auto proprie), Ascoli Piceno, parcheggio davanti al mercato coperto di via Recanati

PARTENZA: S. Maria della Petrella (381 m slm)

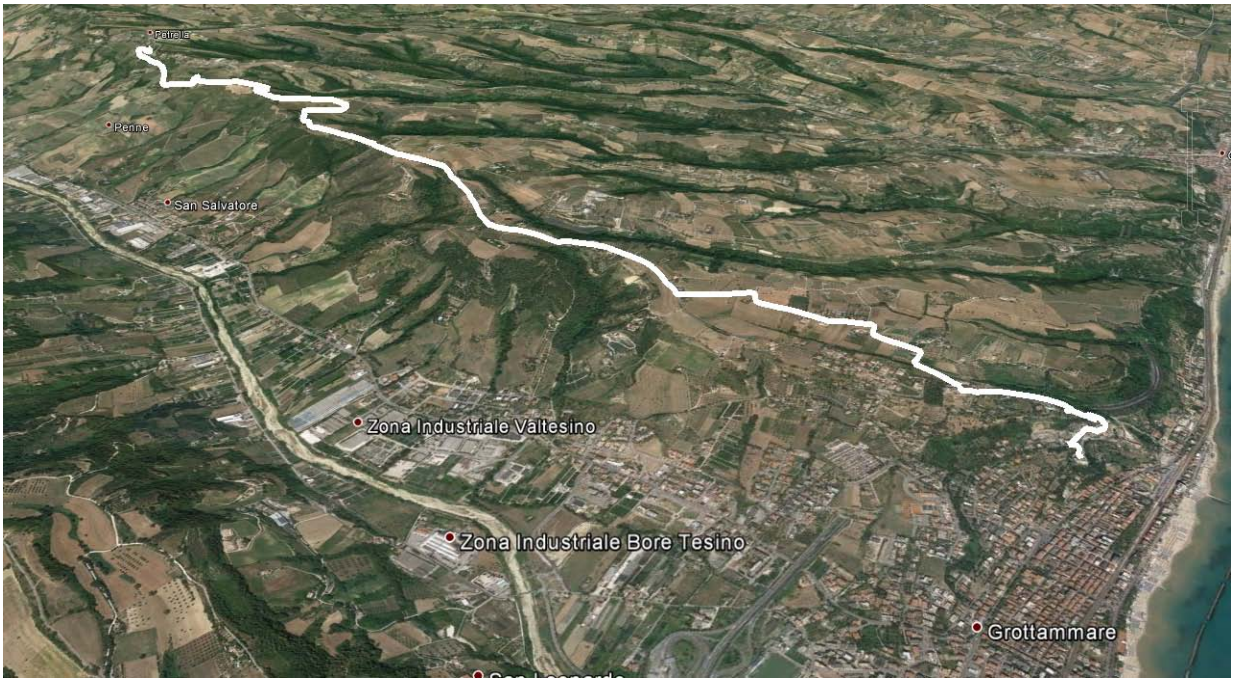
DISLIVELLO: salita 100 m circa
discesa 440 m circa

LUNGHEZZA: 9 km circa

DIFFICOLTA' TECNICA: T

DURATA: 4:30 h c.ca, comprese le visite

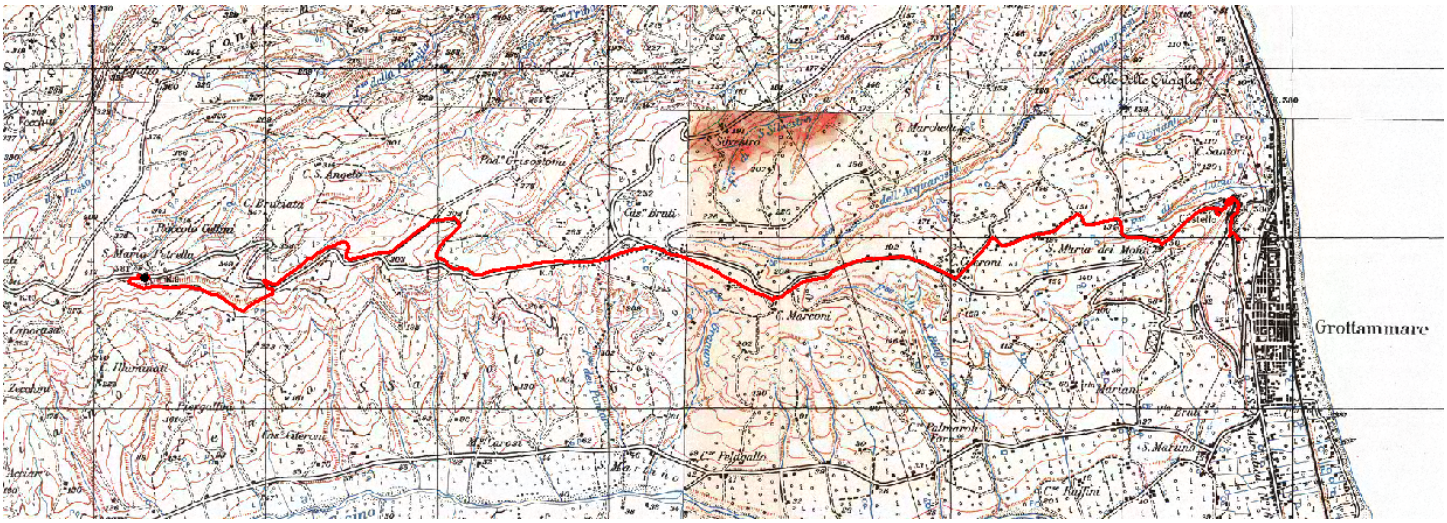
ACCOMPAGNATORI: Franco Laganà, Tonino D'Andrea
Mario Castelli

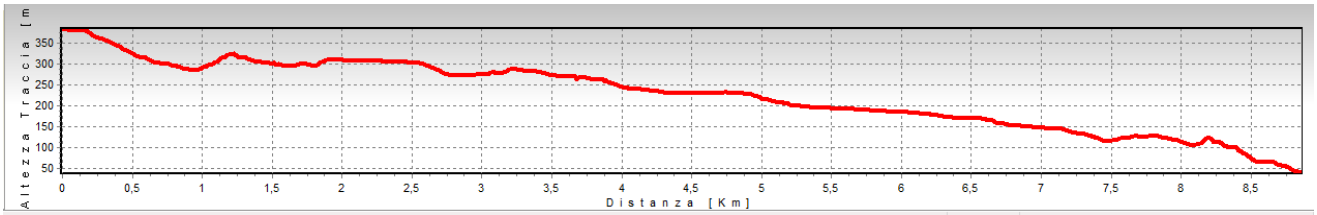


Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

Premessa

L'escursione è organizzata in occasione della XXII Giornata FAI di Primavera e consente di visitare alcuni dei luoghi aperti dal FAI a Grottammare. L'itinerario si snoda lungo la cresta nord della valle del Tesino, partendo dalla chiesa rurale di S. Maria della Petrella.





Descrizione itinerario

La partenza avviene in corrispondenza della chiesa di **S. Maria della Petrella** (quota 381 m). Si attraversa la strada provinciale 23 "Cuprense" per imboccare una sterrata in discesa in corrispondenza di una cona eretta nel 1912, dedicata alla Madonna di Loreto. La valle del Tesino è sempre in vista e, dopo una risalita su asfalto, prima di una casa in curva si taglia in salita in corrispondenza di un vigneto e, dopo breve tratto sterrato, si attraversa la provinciale in corrispondenza del cippo stradale km 8; fiancheggiato un campo in discesa, ci s'immette in una sterrata in salita che porta alla provinciale e, costeggiandola senza attraversarla,si prende a sinistra una brecciata in piano adiacente ad una pineta, fino a lasciarla per passare a destra in mezzo ad un gruppo di case. Si gira a destra attorno all'ultima casa e si scende su sterrata tra vigneti, fino a risalire sulla provinciale. Si continua su sentiero adiacente il lato nord della strada e, in corrispondenza del cippo stradale al km 6, si attraversa la strada per proseguire lungo il lato sud, su sentiero. Attraversata una brecciata in corrispondenza di due cipressi (cartello B&B Briciola di Sole), si supera di lato una cancellata e si prosegue su sentiero. Si attraversano due altre brecciate distanti tra loro circa 100 m, imboccando il sentiero un pò più sulla sinistra e, dopo altri 250 m, si raggiunge la strada provinciale, da percorrere per circa 800 m. In corrispondenza di due serbatoi idrici in mattoni, si prende la brecciata che prosegue tra campi ed oliveti con la vista sul mare, fino ad un incrocio dove si svolta a destra, per proseguire a sinistra. In corrispondenza di alcune abitazioni, la strada diventa asfaltata e, fatte alcune curve, risale fino a giungere davanti al convento di S. Maria dei Monti. Superato il piazzale del convento, si prende la strada alberata che giunge ai resti del castello, da dove si discende al Paese alto di **Grottammare** (quota 65 m).

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

Approfondimenti

S. Maria della Petrella
La chiesa ha una data precisa di fondazione, il 9 ottobre 1400, data della Bolla del Capitolo Lateranense, proprietario dell'edificio, come testimonia lo stemma in pietra posto soprala porta d'ingresso. All'inizio fu edificata la chiesina a volta ogivale, attorno alla quale fu realizzato un porticato per la sosta dei viandanti e dei pellegrini, successivamente tamponato. Sul lato nord fu realizzato l'ospizio gratuito per malati e mendicanti. L'interno è ricco di affreschi, realizzati nel corso del secolo XV. L'affresco d'altare, *Madonna dell'Ermellino con Bambino, Angeli e i Santi Pietro e Paolo*, realizzato nel 1426 da Ugolino di Vanne, è custodito a Ripatransone nella chiesa di S. Michele Arcangelo.

Grottammare: i luoghi aperti dal FAI

Orario di apertura: ore 10.00 – 13.00 / 15.00 – 18.30

Oasi di Santa Maria ai Monti (e convento) - Via Convento
La struttura, appartenente all'ordine dei frati minori riformati, nel sec. XVII sorse nel sito di un piccolo santuario mariano dedicato alla Madonna dei Monti, protettrice dalla peste. Con l'unificazione dell'Italia, soppresso il monastero, i beni vennero assegnati al Comune. Nel 1935 l'edificio fu riacquistato dai frati e trasformato in una struttura di accoglienza che nel 1985 ospitò il futuro Papa Benedetto XVI. Il corpo di fabbrica più recente ha una facciata con mattoni a vista.

Chiesa di San Giovanni Battista - Piazza Peretti
sorge sul sito di una chiesa del sec. IX-X. Nel 1791 l'architetto ticinese Pietro Maggi la demolì, ricostruendola. Dotata di tre ingressi, essa è tripartita da cornici modanate e lesene leggermente aggettanti, con nicchie simmetriche e un'ampia finestra centrale. L'interno ha un'unica navata con volta a botte ribassata. Nel 1920 la chiesa fu decorata dal pittore sambenedettese G. Pauri. Dal 2002 la chiesa ospita il Museo Sistino di Grottammare.

Museo del Tarpato - Piazza Peretti
Al Museo del Tarpato sono esposte le opere per la maggior parte di proprietà degli eredi del pittore naif Giacomo Pomili detto "Il Tarpato" (1925-1997). Il museo si trova nei locali sottostanti il foyer del Teatro dell'Arancio, in quel "vecchio incasato" nel quale l'artista è nato e vissuto e dal quale ha tratto l'ispirazione per tante delle sue opere.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

Chiesa di Santa Lucia - Via di Santa Lucia
Voluta dal Papa Sisto V su progetto di Domenico Fontana (1543-1607), fu ultimata nel 1595 con molte varianti. Di uno stile sobrio ed essenziale, la chiesa domina il vecchio incasato. E' composta da un massiccio corpo squadrato dal quale emergono il tamburo ottagonale che nasconde la cupola e il campanile in laterizio con due campane, a tre archi sovrapposti e coronamento curvilineo. L'interno è a pianta quadrata con croce greca inscritta e quattro cappelle in stile tardo barocco.

Torrione della Battaglia, Museo Fazzini - Via Porta Marina
Il Torrione della Battaglia, della metà del sec. XVI, è inserito nella cinta muraria rafforzata dopo l'invasione e il saccheggio dei pirati nel 1525. All'interno si trova il Museo dedicato allo scultore Pericle Fazzini. La collezione di circa 250 opere, che apparteneva a Lisa Schneider, modella prediletta dell'artista, è composta da sculture in bronzo, oro e argento, incisioni, litografie, pastelli, bassorilievi in bronzo e argento, disegni, stampe, piccole sculture in vari materiali.

Chiesa di S. Agostino - Via Sant'Agostino
La chiesa, del 1530, presenta una facciata conclusa da un semplice tetto a due spioventi, priva di ogni elemento decorativo e realizzata con mattoni irregolari di dimensioni variabili e da materiale di recupero. Sul portale di ingresso sono collocati bacili in maiolica disposti a forma di croce, secondo l'uso agostiniano. La chiesa ha pianta longitudinale a unica navata, coperta con tetto a capanna e capriate lignee.

Chiesa di S. Martino - Via San Martino, Grottammare
Fondata probabilmente tra l'VIII e il IX secolo sui resti di un antico tempio pagano, forse il Tempio della dea Cupra. Molto interessanti i resti dell'affresco della Madonna del latte che si potrebbe legare al culto della dea della fecondità celebrato nei pressi di una sorgente d'acqua, documentata dalla presenza di una cisterna di epoca romana, il cosiddetto Bagno della regina.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it

Sia che mangiate, sia che beviate, fate tutto per la gloria di Cristo 1 Cor 10,31

La Cantina di Sant'Agustino 1650

ASSOCIAZIONE CULTURALE

Pranzo alla Cantina di Sant'Agustino

La Cantina di Sant'Agustino si trova nei locali del convento di Sant'Agostino della parrocchia di San Giovanni Battista. Un documento del convento agostiniano del 27 marzo 1650 fa riferimento ad una cantina, orto e giardino e dormitori per l'ospitalità. Dopo un attento lavoro di restauro, il circolo San'Agustino raccoglie quella eredità e la mantiene viva offrendo ospitalità sotto le antiche volte del convento che videro crescere papa Sisto V, Felice Peretti, che qui ha imparato, sotto la guida dei monaci agostiniani, a leggere e scrivere.

http://www.agustino.it/

(menù concordato, costo di € 20: antipasti, timballo, pollo alla romana, contorno, dolcetto)

Informazioni utili

Equipaggiamento

Sono indispensabili gli scarponi da escursionismo-trekking. Nello zaino è bene riporre una giacca a vento. Portare con sé un ricambio completo (meglio se una tuta), da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

Regole e consigli

Le escursioni propongono itinerari privi di specifiche difficoltà, ma adatti a coloro che sono abituati a fare esercizio fisico.

Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori, evitando di uscire dai sentieri.

Al momento della partenza da Ascoli, cercare di ridurre al minimo il numero delle auto necessarie per lo spostamento fino al luogo di partenza dell'escursione.

Attenzione: Leggere attentamente il Regolamento Escursioni, scaricabile dal sito www.caiascoli.it.

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it